

Il disegno rappresenta la mano di un bambino, di un genitore e di un catechista, cioè di chi partecipa, in modi diversi, al catechismo. Le mani si incontrano e si stringono dandosi forza vicendevolmente, e in questa unione circolano le relazioni, il rispetto e la volontà di stare insieme. L'impegno che ognuno viene chiamato a dare porta l'energia e la volontà che creano e sostengono un vero gruppo.

Non si tratta di un contratto ma di un **patto**, di una collaborazione tra tutti i "coinvolti" nella catechesi. Il significato del percorso catechistico poi ha valore solo se portato nella vita di ogni giorno per rendere viva in ognuno di noi la parola di Gesù.



I GENITORI (ma tutta la famiglia viene coinvolta, anche nonni, fratelli, ...) fanno una scelta per i loro bambini. La collaborazione li trasforma da spettatori a protagonisti nell'educazione cristiana dei loro figli. L'accompagnamento, cioè lo stare vicino e il condividere coi loro bambini quello che vivono e sentono a catechismo. Questo è possibile solo se c'è: l'interesse. Se non si chiede cosa si è fatto, se non si sperimenta poi anche in famiglia, l'ora di catechismo diventa uno spazio isolato e chiuso. Invece deve essere un sistema di vasi comunicanti (come è andata? A scuola, nello sport, ad una festa, anche a catechismo!). I bambini devono sentire l'importanza di quello che fanno.

Guida: mamma e papà indicano la strada, spiegano il percorso, affiancano nel cammino, danno il primo importantissimo esempio (ad es. per i bambini è prima fonte di meraviglia e poi di gioia vedere i genitori fare la Comunione).

I BAMBINI

L'ascolto: ai bambini si chiede di ascoltare e mettere nel bagaglio della loro vita la parola di Gesù, che arriva loro anche attraverso il Parroco e le catechiste.

La gioia: l'entusiasmo e la spontaneità non devono mancare. Sono proprie della loro meravigliosa età e danno vita agli incontri, che non sono né lezioni né scuola.

L'impegno: la voglia di esserci e di venire il più possibile e di stare attenti, di sforzarsi anche nello stare insieme con rispetto verso gli altri (compagni e catechisti).

La partecipazione: vogliamo bambini presenti il più possibile, ma anche attenti, svegli e vivaci, che dicano la loro!



I CATECHISTI e i VOLONTARI DELL'ORATORIO

Per prima cosa **il sorriso** che vogliamo sia il nostro segno distintivo! Sorriso nell'accogliere ogni bambino e la sua famiglia, sorriso in quello che facciamo, senza musi lunghi, senza frustrazioni, senza giudicare, sempre con gioia e serenità.

L'impegno: ci vuole anche per i catechisti, come per i bambini. Perché bisogna esserci di persona e col cuore. Ci sono tante cose da preparare e da pensare per l'ora che passiamo coi bambini, non si può e non si deve improvvisare.

La disponibilità, per essere capaci di accogliere tutti con attenzione ed interesse. Amare ogni bambino per quello che è, con la sua storia ma anche con tutto il suo potenziale. Bisogna essere pronti per rispondere a tutte le domande, anche a quelle difficili, con l'umiltà di non avere sempre una risposta (subito)

ma la capacità di ascoltare e comprendere (per provare a dare una risposta domani).

La coerenza: chi è catechista lo è sempre, anche nella vita quotidiana, perché non si è credibili se questa scelta non forma poi la nostra vita. Non si può parlare dell'amore di Gesù urlando o minacciando per avere silenzio o attenzione, non si può chiedere alle famiglie di partecipare coi bambini alla messa se poi noi non siamo mai presenti.



- Educare alla responsabilità concreta e al protagonismo personale: L'oratorio è una "seconda casa" da costruire insieme: non un luogo da frequentare passivamente, ma uno spazio dove ognuno ha qualcosa da fare per il bene di tutti.

- Vivere la fede nel servizio e nella carità operosa:

Il servizio non è un "extra", ma una forma concreta per essere discepoli e missionari. Non si è davvero credenti maturi se non si mette in pratica la carità attraverso lo stile del servizio.

- Coltivare relazioni fondate su ascolto e corresponsabilità: L'intera proposta spinge a camminare insieme, in una dinamica di fiducia e alleanza educativa tra adulti, educatori e ragazzi, tra comunità e singoli. Nessuno è lasciato solo, nessuno comanda da solo: si cresce insieme.

- Stimolare una risposta vocazionale al Vangelo:

FATTI AVANTI è un invito a mettersi in gioco in prima persona, a rispondere a una chiamata. L'obiettivo è far percepire che ogni ragazzo è chiamato per nome a vivere una missione unica nel mondo e nella Chiesa.

- Educare all'amore gratuito e al bene non calcolato: Il cuore dell'icona evangelica che verrà scelta Lc 6, 27-38 («Amate i vostri nemici... fate del bene senza sperarne nulla») educa a un amore radicale, che rompe la logica della convenienza. È una scuola di gratuità, in contrapposizione alla logica dell'utile e del "tutto dovuto".
- Integrare gioco, animazione e servizio in un progetto unitario: Il gioco non è fine a sé stesso, ma diventa esperienza educativa se inserito in un contesto di sperimentazione di ciò che è bene, dove anche i più piccoli possono sentirsi utili, coinvolti, attivi nel costruire qualcosa con e per gli altri.



Rinnovare il linguaggio per le proposte educative:

Aiutiamo l'oratorio a uscire da schemi ripetitivi, adottando linguaggi più comprensibili e modalità più esperienziali e partecipative.

Proposte



- · Laboratori manuali (in Avvento e Ouaresima)
- Club dei piccoli Roditor
- Cineforum
- Canti Natalizi



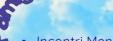


- Incontro settimanale
- Club dei Piccoli Roditori (febbraio)
- Scuola Calcio



- Musical
- Incontro settimanale
- Break News
- Uscite
- Tavola di San Giuseppe
- Torneo degli Oratori Idruntini
- Ritiro Spirituale





- Incontri Mensili
- Catechesi
- Maggio in Oratorio
- Uscite di giugno



CALENDARIO

- Lunedì di ottobre: Club dei Piccoli Roditori per bambini:
- Dal 20 ottobre: scuola calcio per ragazzi:
- Ottobre: inizio delle prove per il Musical;
- · Domeniche di ottobre-novembre e dicembre: preparazione di Canti Natalizi per bambini:
- Periodo Natalizio: Avvento in Oratorio: laboratori manuali per bambini:
- Lunedì 29 dicembre: Graduation Party: festa dei laureati 2025:
- Martedi 30 dicembre: tombolata di comunità:
- Sabato 3 gennaio: uscita con gruppo aiovanissimi:
- Martedì 6 gennaio: arrivo dei magi e della befana:
- Sabato 31 gennaio: festa di San Giovanni Bosco, titolare dell'oratorio e dei 18enni 2026;
- Febbraio: ritiro spirituale per adolescenti
- Febbraio: Pellegrinaggio per giovanissimi ad Assisi
- Giovedì 19 marzo: Piccola Tavola di San. Giuseppe allestita dai giovanissimi in Oratorio;
- Metà aprile: presentazione del musical:
- Fine aprile: inizio preparazione Gr.Est2026;
- Maggio in Oratorio: iniziative ed eventi per bambini, ragazzi, giovani e famiglie;
- Martedì 2 giugno: uscita con le famiglie;
- Domenica 28 giugno: Aqua Gr.Est: uscita al parco aquatico di Gallipoli;
- Dal 15 giugno al 4 luglio: Gr. Est 2026;









rimani in contatto con noi



Giurdignano



Anno Oratoriano 2025-26 Proposta Formativa

